

Pensionati

La Cgil critica Fini: non si fanno discriminazioni

La Cgil critica il presidente della Camera Gianfranco Fini per avere incontrato ieri solo la Cisl, su una questione, la non autosufficienza, che da tempo vede impegnati tutti i sindacati confederali. «Con disappunto prendiamo atto - scrivono in una lettera a Fini il segretario generale Guglielmo Epifani e il segretario dei pensionati Cgil Carla Cantone - di una scelta di parzialità che ci auguriamo sia rapidamente superata attraverso una convocazione formale di tutti i soggetti sindacali che le hanno inviato già da tempo la richiesta di incontro quale Presidente della Camera dei Deputati».

La Cgil ricorda infatti che «da diversi mesi le organizzazioni sindacali Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil hanno avanzato più volte formale richiesta di incontro in relazione alla proposta di legge di iniziativa popolare sulla non autosufficienza che giace alla Camera da oltre un anno. A tale richiesta lei non ha mai risposto».

dagli artigiani. Obiettivo: diminuire le tasse a chi già le paga e stanare chi le evade.

La riduzione del carico fiscale è tra le richieste di Confartigianato. In nome di «un modello di sviluppo collaudato - spiega Guerrini - che ha prodotto risultati concreti»: 58 miliardi e leadership europea per maggior valore aggiunto manifatturiero realizzato da imprese con meno di 20 addetti e aumento dell'export pari all'1% nell'ultimo anno. Poi le critiche. La crisi del credito che sottrae alle pmi 13,8 miliardi per il mancato adeguamento dei tassi delle banche a quelli di riferimento della Bce. La burocrazia che pesa per 15 miliardi, i pagamenti della pubblica amministrazione onorati in media in 128 giorni.

Ad ascoltare, i ministri Scajola (che è anche intervenuto), Sacconi, e poi Marcegaglia, Montezemolo, Angeletti, Abete. E ovviamente Berlusconi che tra una battuta e l'altra ha promesso che risolverà i problemi. Del resto «abbiamo avuto la conferma che il governo può continuare a lavorare - ha detto -. La sua maggioranza è stata confermata dagli italiani». Alcuni dei quali trovano anche il coraggio di ridere. ♦

IL LINK

IL SITO DELL'ORGANIZZAZIONE
www.confartigianato.it



Telecom è protagonista di un duro scontro col sindacato

Intervista a Emilio Miceli (Slc Cgil)

Telecom non può licenziare, è ora di cambiare strada

Oggi sciopero e manifestazione a Roma contro il piano di tagli deciso dall'azienda. «Ripensare l'accordo con Telefonica che blocca il gruppo»

GIUSEPPE VESPO
MILANO
g.vespo@gmail.com

Stanno facendo a pezzi le relazioni industriali. Noi non trattiamo con la pistola alla tempia. L'azienda sa che deve ritirare i licenziamenti. Poi si potrà discutere di riorganizzazione». Non ci sono soluzioni alternative per Emilio Miceli, segretario generale Slc-Cgil, che dopo i 470 esuberanti annunciati dall'ex monopolista dei telefoni (27 maggio) ha parlato di «strappo senza precedenti». Oggi c'è lo sciopero nazionale dei dipendenti, che si riuniscono in corteo nel centro di Roma insieme a Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil.

Cosa succede in Telecom?

«Succede che l'azienda dimostra di non avere un'idea, una linea, una direzione. In questa confusione tenta di tagliare posti di lavoro ovunque, senza criterio. Sono tagli inutili anche perché l'incidenza del costo del lavoro è del 12% sui costi complessivi. Un'operazione del genere in un momento di crisi come questo è anche irresponsabile dal punto di vista sociale. Non per niente il ministro Sacconi è intervenuto, chiedendo una moratoria dei licenziamenti».

E allora perché lo fanno, se non per risparmiare, visto anche il debito che

pesa sui conti?

«Forse per tenere a bada i piccoli azionisti, che scalpitano. Gli dicono: "Buttiamo fuori un po' di gente, razionalizziamo i costi". Ma per risolvere i problemi di Telecom, come il debito, bisogna capire se c'è la necessità di introdurre risorse fresche in azienda o di ripensare l'assetto societario».

Si riferisce ai soci spagnoli?

«Telefonica, certo. Andrebbero ridefiniti i rapporti, visto che gli spagnoli non hanno altri impegni che non siano bloccare Telecom in Europa e in America Latina».

Torniamo ai lavoratori. Esattamente un anno fa Telecom annunciava il maxitaglio di 5mila posti di lavoro. Poi l'accordo di settembre coi sindacati: uscite solo su base volontaria. Poi?

«Quell'accordo doveva restare in piedi fino al 2010. Invece a dicembre 2008 comunicano altri 4mila esuberanti. Ora il taglio di 470 persone della Dierctory Assistance e la chiusura di 22 sedi territoriali. È chiaro che non hanno rispettato i patti. E pensare che Bernabè, esordì dicendo che non avrebbe toccato i posti di lavoro e che avrebbe mantenuto un buon rapporto col sindacato».

E invece?

«C'è voglia di menar le mani tra i dirigenti Telecom. E non si capisce perché. Noi siamo uniti. Non firmeremo nessun licenziamento». ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,3969

FTSE MIB 20.585 +1,41%	ALL SHARE 21.208 +1,42%
------------------------------	-------------------------------

CGIL LOMBARDIA

La festa

Inizia oggi la festa di tre giorni della Cgil lombarda nell'Area Breda Spazio MIL-Museo dell'Industria e del Lavoro a Sesto San Giovanni. Dibattiti, cultura e ristorazione.

ALCATEL

Corteo

I lavoratori degli stabilimenti Ritel e Alcatel di Rieti hanno protestato in prefettura per trovare una soluzione alla vertenza che rischia di mandare a casa 500 lavoratori.

POSTE SVEDESI

In Fiorino

Fiat e Posten, la società delle Poste svedesi, hanno siglato un contratto per la fornitura di 3000 Fiat Fiorino 1.3 Multijet con cambio robotizzato «Comfort-matic» a 6 marce.

IKEA

A Torino

33.000 metri quadri di superficie, 9.600 prodotti, 1.678 parcheggi, 600 posti per la ristorazione, 170 metri quadri di area gioco. Sono alcuni «numeri» del nuovo punto vendita di Ikea a Torino.

BREIL

Sciopero

La riunione tra sindacati e Binda, il gruppo milanese del marchio Breil, si è chiusa con la proclamazione di uno sciopero di tre giorni.

CITTA' DI TERRACINA (LT)

Avviso

Publicazione di domanda per la realizzazione del Porto Turistico denominato Marina di Porto Badino il dirigente visti gli artt. 3,4 DPR 509/97 rende noto che la domanda di concessione presentata dalla Società Marina Investimenti Circolo Nautico corredata del progetto prelim. ed i relativi allegati sono depositati c/o Dipartimento LL.PP. del Comune di Terracina sito in P.zza Municipio per la durata di 80 gg. e quindi fino al 28.08.09; Si invitano tutti coloro che vi hanno interesse a presentare le eventuali osservazioni che dovranno pervenire c/o Uff. Protocollo dal lunedì al venerdì ore 9-13 entro il termine del 28.08.09. L'avviso integrale viene affisso all'Albo Pretorio del Comune, e su www.comune.terracina.it.
Terracina, 04/06/2009
Dirigente Dott. Ing. Luigi Di Mauro